

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 546 del 27.10.2022;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge 7.8.1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;
- Vista la Legge 5.2.1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- Visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- Vista la Legge 27.12.1997, n. 449 ed in particolare l’art. 51;
- Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della Legge 28.11.2005, n. 246” e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge 30.12.2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art. 24 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.M. 25.5.2011, n. 243 recante criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati;
- Visto il D.Lgs. 29.03.2012, n. 49;
- Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il “Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative” emanato con D.R. n. 127 del 04.03.2014;
- Visto il D.M. 30.10.2015, n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.L. 30.12.2015, n. 210 convertito con L. 25.02.2016, n. 21, ed in particolare l’art. 1 - comma 10 octies - con il quale, ai fini dell’ammissione alle procedure di selezione dei ricercatori di tipo b), gli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della L. 240/2010, sono equipollenti a quelli erogati ai sensi dell’art. 51, comma 6, della L. 449/1997;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

- dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Vista la Legge 20.05.2016, n. 76 in materia di unioni civili e convivenze;
 - Vista la Legge 27.12.2017, n. 205 ed in particolare l'art. 1 – comma 635 – ad integrazione e modifica dell'art. 24 della L. 240/2010;
 - Visto il D.R. n. 543 del 27.10.2022 in merito all'emanazione del “Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240”;
 - Visto il D.R. n. 544 del 27.10.2022 relativo all'emanazione del “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow”;
 - Visto il D.M. n. 445 del 6.5.2022 recante “Piani Straordinari Reclutamento personale universitario 2022-2026”;
 - Visto il D.L. 30.12.2021, n. 228, convertito in L. 25.2.2022, n. 15 e s.m.i., ed in particolare l'art. 6, comma 4 bis, in merito alla proroga della durata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale di cui all'art. 16, della L. 240/2010;
 - Preso atto delle modifiche alla suddetta Legge 240/2010 introdotte dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla L.79/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e che, all'art. 14 comma 6- tercies, prevede quanto segue: “Ferma restando la possibilità di indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari di cui all'articolo 1, comma 400, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 6, comma 5-sexies, del Decreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, all'articolo 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché all'articolo 1, comma 297, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, per i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono altresì indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto. Alle procedure di cui al primo periodo e ai contratti stipulati nell'ambito delle stesse continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Le università possono utilizzare le risorse relative ai piani straordinari di cui al primo periodo anche al fine di stipulare contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo.”;
 - Vista la nota ministeriale n. 9303 dell'8 luglio 2022 che con riferimento al predetto comma relativo alla disciplina transitoria dei ricercatori di tipo b) chiarisce in particolare :... (omissis) b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall'entrata in vigore della legge”;
 - Visto il D.M. 10.5.2023, n. 456 “Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
 - Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022 in merito all'approvazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2023-2025;

- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 27.2.2023 e rispettivamente del 28.7.2023 e del 31.7.2023 in merito all’approvazione dell’aggiornamento della Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2023-2025;
- Visto il Bilancio unico di previsione anno 2023 e triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2022;
- Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 26.1.2023;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ristretto ai ricercatori nella seduta dell’11.7.2023 in merito all’approvazione di una procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3) lett. b) della L. 240/2010, per il Settore concorsuale: 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana, Settore Scientifico-Disciplinare: L-LIN/12 Lingua e Traduzione – Lingua Inglese, a valere sulle risorse del Piano Straordinario A di cui al D.M. 445 del 6.5.2022;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 28.7.2023 e del 31.7.2023 in merito all’approvazione di una procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3) lett. b) della L. 240/2010, a valere sulle risorse del Piano Straordinario A di cui al D.M. 445 del 6.5.2022, per il Settore concorsuale: 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana, Settore Scientifico-Disciplinare: L-LIN/12 Lingua e Traduzione – Lingua Inglese e delle relative spese;
- Accertata la disponibilità dei fondi, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.7.2023;

DECRETA

Articolo 1

Indizione procedura selettiva

È indetta una procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 (uno) posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui all’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal D.L. 36/2022, convertito nella Legge 79/2022), secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo in materia di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere sulle risorse del Piano Straordinario A di cui al D.M. 445 del 6.5.2022 recante “Piani Straordinari Reclutamento personale universitario 2022-2026”, presso il Dipartimento di Studi Umanistici per il seguente Settore Concorsuale e scientifico-disciplinare:

Settore concorsuale: 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12 Lingua e Traduzione – Lingua Inglese.

Programma di ricerca e durata: il candidato/la candidata dovrà svolgere ricerche nel campo della linguistica inglese e degli studi sulla traduzione, con particolare attenzione alla riflessione teorica su aspetti linguistici e alla pratica traduttiva su testi specialistici, letterari o audiovisivi.

Attività didattiche, integrative e di servizio agli studenti previste: le attività didattiche prevedono l’insegnamento di discipline attinenti il settore scientifico-disciplinare nei corsi di laurea, laurea magistrale e post laurea, incluse tutte le consuete attività di supporto alla didattica (ricevimento studenti, tutorato, orientamento, assistenza nella compilazione di tesi di laurea, ecc.), secondo quanto verrà di volta in volta deliberato dagli organi competenti sulla

base della normativa vigente. Considerata la natura altamente specializzata dell'Istituzione, si richiede che dal curriculum del candidato/della candidata si evinca esperienza di didattica delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della selezione in contesti universitari ad alto livello di internazionalizzazione, con particolare riguardo per destinatari anche non italiani.

Regime di impegno: regime di tempo pieno.

Lingua straniera di cui viene richiesta la conoscenza: ottima conoscenza della lingua inglese paragonabile al livello C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 tutte dotate di codice ISBN o ISSN.

Del presente bando è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; dal giorno successivo a quello della pubblicazione decorrono 30 giorni per la presentazione delle domande.

Articolo 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa, pena esclusione, i/le candidati/e in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o equipollente (vecchia laurea quadriennale);
- titolo di dottore di ricerca pertinente col profilo del bando.

Fermo restando i requisiti sopra indicati, il candidato/la candidata deve inoltre aver usufruito:

- dei contratti di cui alla lettera a) comma 3, dell'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240 per almeno tre anni;
- ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della Legge 27.12.1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui dell'art. 22 della Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i., o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge 30.11.1989, n. 398, o dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 230/2005 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- ovvero aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge 240/2010 in corso di validità, per il Settore concorsuale per il quale il candidato intende concorrere.

Il candidato/La candidata in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza o l'equivalenza al corrispondente titolo italiano.

La documentazione comprovante l'equipollenza o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando pena l'esclusione.

Sono esclusi/e dalla partecipazione alla procedura:

- coloro che siano già assunti/e a tempo indeterminato come professori/esse universitari/ie di prima o di seconda fascia o come ricercatori/trici ancorché cessati/e dal servizio;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore/essa o ricercatore/trice appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici di questa Università, ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del

Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della Legge n. 240/2010 e dall'art. 22 del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo;

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore/trice a tempo determinato, ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010, presso l'Università per Stranieri di Siena o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli Enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della medesima legge per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto del posto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Sono, altresì, esclusi dalla selezione coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- siano stati destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano stati dichiarati/e decaduti/e da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- siano esclusi/e dal godimento dei diritti civili e politici.

Articolo 3

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma PICA (<https://pica.cineca.it/unistrasi/>), entro il termine perentorio di 30 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Non sono ammesse modalità diverse di presentazione/invio della domanda di partecipazione. Non sono ammesse integrazioni/modifiche alla domanda dopo la scadenza del bando.

Entro la scadenza di presentazione il sistema permette il salvataggio in modalità bozza così da consentire ai/candidati/e eventuali modifiche prima della presentazione. Allo scadere del termine utile il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata all'e-mail fornita in fase di compilazione.

Si raccomanda di consultare l'apposita guida predisposta da CINECA (<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf>).

I/Le candidati/e potranno accedere alla piattaforma PICA utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) accesso tramite identità digitale (SPID di livello 2), selezionando l'Università per Stranieri di Siena tra le federazioni disponibili. In questa eventualità la domanda di ammissione alla procedura selettiva è acquisita automaticamente dal sistema, non è prevista la firma e la copia del documento di identità. Informazioni sul Sistema Pubblico di Identità Digitale sono reperibili all'indirizzo www.spid.gov.it;
- b) accesso tramite le credenziali rilasciate dalla stessa piattaforma PICA;
- c) accesso tramite il proprio account LOGINMIUR.

Per entrambe le modalità b) e c) è necessario perfezionare la domanda di partecipazione apponendo la propria firma digitale o autografa.

La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, deve essere compilata in tutte le sue parti, ed essere corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e, qualora non presentata con accesso tramite identificazione attraverso il sistema SPID, deve essere firmata dal/dalla candidato/a.

La domanda e gli allegati devono essere in formato PDF, per ciascun documento la dimensione massima è di 30 MB.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alla presentazione delle domande possono essere richieste all'Area Programmazione, Reclutamento e Formazione (programmazione-reclutamento@unistrasi.it).

Per qualsiasi problema di natura tecnica legato alla compilazione della domanda è possibile contattare il team CINECA tramite il link presente alla pagina raggiungibile dall'indirizzo <https://pica.cineca.it/unistrasi/>.

All'atto della compilazione dell'applicativo online sopra menzionato, i/le candidati/e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- residenza;
- domicilio;
- indirizzo e-mail;
- recapito telefonico;
- se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC);
- il possesso del diploma di laurea magistrale o equipollente e del titolo di dottore di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'estero;
- di aver usufruito:
 - dei contratti di cui alla lettera a) comma 3, dell'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240 per almeno tre anni;
 - ovvero aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge 240/2010 in corso di validità, per il Settore concorsuale per il quale il candidato intende concorrere;
 - ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della Legge 27.12.1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui dell'art. 22 della Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i., o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge 30.11.1989, n. 398, o dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 230/2005 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- di non essere professore universitario di prima o di seconda fascia o ricercatore già assunto a tempo indeterminato né di esserlo stato ancorché cessato dal servizio;
- di non aver usufruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore/trice a tempo determinato, ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010, presso l'Università per Stranieri di Siena o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o

telematici, nonché gli Enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della medesima legge per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto del posto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. 10/01/1957 n. 3;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ovvero con un professore appartenente al Dipartimento che ha esitato la delibera di richiesta di copertura di posizioni, alla data di approvazione della stessa;
- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Il candidato/La candidata portatore/trice di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il candidato/La candidata deve allegare alla domanda di partecipazione:

- a) il curriculum vitae della propria attività professionale, scientifica e didattica, contenente l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche. Il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445//2000, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati;
- b) l'elenco datato e firmato delle pubblicazioni e dei documenti allegati alla domanda;
- c) le pubblicazioni, nel numero massimo indicato nel bando;
- d) l'elenco datato e firmato dei documenti allegati alla domanda;
- e) i documenti che si ritengono utili ai fini della presente selezione.

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo. I testi tradotti devono essere presentati in copia conforme all'originale secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Nel caso di titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni, si ricorda che vanno solo ed esclusivamente autocertificati ai sensi della L. 183/2011.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

L'Università è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Articolo 4 **Commissione giudicatrice**

Scaduti i termini di presentazione delle domande, è nominata una Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione e selezione per il reclutamento del/della ricercatore/trice a tempo determinato è nominata dal Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento.

La Commissione è costituita, garantendo l'equilibrata rappresentanza di genere, da tre professori/esse, anche stranieri/e, individuati/e fra studiosi/e di riconosciuta ed elevata qualificazione scientifica entro la comunità accademica nazionale e internazionale.

Dei tre professori/esse due sono di I fascia e uno/una di II fascia, inquadrati nel Settore concorsuale oggetto del bando, nei settori concorsuali appartenenti al relativo macrosettore o in settori scientifico-disciplinari affini. Per i/le docenti stranieri/e si prenderà in considerazione l'affinità delle discipline.

Dei tre componenti della Commissione, uno è designato/a dal Consiglio di Dipartimento nella seduta in cui è deliberata la proposta di nomina della Commissione, scelto tra i/le professori/esse in servizio presso l'Ateneo o presso altri Atenei.

I restanti due componenti, esterni all'Ateneo, sono individuati tramite sorteggio, acquisita la disponibilità dei/delle professori/esse indicati/e nella rosa o nelle rose di nominativi sorteggiabili, formulate dal Consiglio di Dipartimento, oltre che i relativi curricula.

Nella seduta in cui è deliberata la proposta di nomina della Commissione, il Consiglio di Dipartimento procede al sorteggio. Qualora il/la componente designato dal Consiglio di Dipartimento sia un professore/essa di I fascia, si procede al sorteggio di un/una componente di I fascia e di un/una componente di II fascia all'interno di distinte rose di due nominativi ciascuna. Qualora il/la componente designato/a dal Consiglio di Dipartimento sia un professore/essa di II fascia, si procede al sorteggio di due componenti di I fascia all'interno di una rosa di quattro nominativi. Viene sorteggiato/a dalla stessa rosa un/una supplente per ciascuna fascia.

Della Commissione non possono far parte i/le professori/esse che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 6 della Legge 240/2010 nei due anni precedenti l'avvio della procedura selettiva.

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11.03.2005, nella costituzione della Commissione deve essere garantito un adeguato equilibrio di genere.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione è pubblicato nella sezione dedicata alle procedure di valutazione comparativa del sito web di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione del suddetto Decreto Rettorale decorre il termine previsto dall'articolo 9 del decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al Rettore, da parte dei/delle candidati/e, di eventuali istanze di riconsiderazione dei/delle commissari/ie. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di riconsiderazione dei/delle commissari/ie.

Articolo 5 **Esclusione dalla selezione**

Il candidato/la candidata è ammesso/a con riserva alla selezione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con motivato provvedimento rettorale.

Art. 6 **Attività della Commissione**

La procedura di valutazione comparativa si articola in due fasi.

La prima fase è finalizzata a selezionare preliminarmente i/le candidati/e con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato.

La valutazione preliminare dei/delle candidati/e è effettuata dalla Commissione secondo i parametri e criteri, di cui al D.M. 25.05.2011, n. 243, elencati di seguito:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Le commissioni giudicatrici effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico Settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei/delle candidati/e:

- a. dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- f. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- g. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- h. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- i. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal/dalla singolo/a candidato/a.

Valutazione della produzione scientifica:

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei/delle candidati/e, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni sopra indicate sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del/della candidato/a, l'intensità e la continuità temporale della stessa,

fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La prima fase della procedura si conclude con la valutazione preliminare dei/delle candidati/e e l'ammissione alla fase successiva dei/delle candidati/e comparativamente più meritevoli in misura compresa tra il 10 ed il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati/Le candidate sono tutti ammessi/e alla seconda fase qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La seconda fase è costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. E' previsto lo svolgimento di una prova orale, contestuale alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua richiesta.

L'ammissione a sostenere la discussione prevista nella seconda fase e la data in cui questa si svolgerà saranno pubblicate sul portale d'Ateneo <http://www.unistrasi.it> con almeno 20 giorni di anticipo rispetto alla prova. La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alle prove. L'assenza del/della candidato/a sarà considerata come rinuncia alla valutazione comparativa quale ne sia la causa.

Sarà cura dei/delle candidati/e tenersi informati consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

La discussione e la prova orale si svolgono in forma pubblica.

I candidati/Le candidate devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto.

A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio a ciascuno dei titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai/dalle candidati/e ammessi/e alla discussione.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione effettua i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni. Ne sono parte integrante e necessaria la valutazione preliminare sui titoli e le pubblicazioni dei/delle candidati/e, il punteggio assegnato ai titoli e alle pubblicazioni a seguito della discussione, la valutazione della prova orale sulla lingua straniera, nonché l'individuazione dell'idoneo/a o degli/delle idonei/e.

Al termine dei lavori, la Commissione indica l'idoneo/a o gli/le eventuali idonei/e alla chiamata in base ai criteri sopra indicati, e in numero comunque, non superiore al triplo dei posti oggetto della procedura di valutazione comparativa.

La Commissione deve concludere i lavori di valutazione entro novanta giorni dalla data di emanazione del Decreto Rettorale di nomina. Su proposta del Presidente della Commissione, basata su comprovati motivi, il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di trenta giorni il termine per la conclusione della procedura. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore dispone lo scioglimento della commissione e ne nomina una nuova in sostituzione della precedente.

Articolo 7

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Il procedimento di selezione si conclude con il provvedimento di approvazione degli atti. La Commissione consegna gli atti al Rettore che, previo controllo di legittimità, li approva con proprio provvedimento.

Detto provvedimento è pubblicato sul sito di Ateneo.

Articolo 8

Proposta di chiamata

Entro 30 giorni dall'approvazione degli atti con decreto del Rettore, il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, nella composizione estesa ai/alle professori/esse di I fascia, II fascia e ai/alle ricercatori/trici, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione in merito al profilo scientifico dei/delle candidati/e, propone con deliberazione motivata e approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei/delle professori/esse di I e II fascia e dei/delle ricercatori/trici, facendo specifico riferimento alle esigenze didattiche e/o di ricerca che hanno determinato la richiesta della procedura da parte del Dipartimento, la chiamata del/della candidato/a o di uno/a dei/delle candidati/e dichiarati/e idonei/e, ovvero decide di non procedere ad alcuna chiamata.

Nel caso in cui la Commissione abbia indicato più di un/una candidato/a idoneo/a, ai fini della scelta, il Consiglio di Dipartimento può organizzare incontri nel corso dei quali ciascun/a candidato/a è invitato/a a presentare un progetto di ricerca in corso e a svolgere una lezione su un argomento di sua scelta. In caso di mancata accettazione da parte del/della candidato/a scelto/a, il Consiglio di Dipartimento, con la medesima procedura, può formulare una nuova proposta di chiamata di un altro/un'altra dei soggetti eventualmente dichiarati/e idonei/e dalla Commissione.

In caso di proposta di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento di uno/una dei/delle candidati/e dichiarati/e idonei/e, la relativa delibera è sottoposta dal Rettore all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previa acquisizione del parere non vincolante del Senato Accademico.

Articolo 9

Stipula del contratto

Il Rettore, a seguito dell'approvazione della chiamata, invita il/la Ricercatore/trice a presentare la documentazione prevista e stipula il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e di servizio agli studenti, secondo quanto specificato dall'articolo 1 del presente bando di valutazione comparativa.

Articolo 10 **Trattamento economico**

Il trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari a € 61.886,45 annui.

Articolo 11 **Trattamento dei dati**

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della selezione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai/dalle diretti/e interessati/e.

Articolo 12 **Pubblicità**

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'Università, è altresì inviato al MUR e all'Unione Europea ai fini della pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 13 **Rinvio alla normativa vigente**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché la normativa attualmente vigente in materia.

Siena, 13.9.2023

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi *

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse